

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Realizzazione di un impianto di trattamento e smaltimento dei fanghi biologici provenienti dagli impianti di depurazione dell'ATO4-Lazio Meridionale in gestione ad Acqualatina SpA
Proponente	ACQUALATINA SpA
Ubicazione	Comune di Sermoneta Località Fontana Murata Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 15/2016

**Procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>_____</p>	<p>IL DIRIGENTE DELL'AREA</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p> <p>Data: 28/09/2016</p>
--	---

La Società Acqualatina SpA in data 13/06/2016 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 20 nella medesima data del 13/06/2016, il proponente Acqualatina SpA ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A. degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente nelle integrazioni pervenute successivamente, l'opera in progetto rientra nell'allegato IV al punto 7, lettera z.b, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto riguarda le misure di pubblicità:

- La Società proponente alla consegna degli elaborati di progetto e dello studio preliminare ambientale ha provveduto alle misure di pubblicità pubblicando sul *B.U.R.L. n.46 Parte terza* del 09/06/2016 l'annuncio di avvenuto deposito;
- il progetto e lo studio ambientale sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.15/2016 dell'elenco;

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nei termini di cui agli art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire come da elenco allegato all'istanza:

Relazioni:

- B.1.b) Relazione tecnica di dettaglio
- ET.1 Elenco elaborati
- ET.2 Relazione generale
- ET.3 Relazione geologica
- ET.4 Relazione idrologica ed idraulica
- ET.5 Relazione tecnica
- ET.6 Relazione sui costi di gestione
- ET.7 Relazione sulle strutture
- ET.8 Relazione geotecnica
- ET.9 Relazione archeologica
- ET.10 Relazione tecnica delle opere architettoniche
- ET.11 Relazione tecnica degli impianti elettrici
- ET.12 Relazione di verifica di protezione dalle scariche atmosferiche
- ET.13 Relazione tecnica del sistema di automazione e telecontrollo
- ET.14 Relazione sulla gestione delle materie
- ET.15 Relazione sulle interferenze
- ET.16 Relazione tecnica per il rilascio del parere di conformità da parte dei VV.F.
- ET.17 Studio di fattibilità ambientale
- ET.18 Relazione di inserimento urbanistico e paesaggistico
- ET.19 Disciplinare descrittivo e prestazionale delle opere civili
- ET.20 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere elettromeccaniche



- ET.21 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi temici delle opere elettriche
- ET.22 Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- ET.23 Relazione sulla concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche dell'impianto
- ET.24 Piano di gestione e manutenzione
- ET.25 Relazione sulla sismicità
- ET.26 Studio preliminare ambientale
- ET.26a Scheda di sintesi dell'intervento
- ET.27 Documentazione fotografica
- ET.28 Fotosimulazioni
- EC.1 Computo metrico
- EC.2 Computo metrico estimativo
- EC.3 Computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza
- EC.4 Elenco prezzi unitari
- EC.5 Analisi dei nuovi prezzi unitari

Elaborati grafici:

- EG.1 Inquadramento territoriale generale - Pianificazione e vincoli
- EG.2 Inquadramento territoriale generale - Carta uso del suolo
- EG.3 inquadramento territoriale generale - Geologia e Sismicità
- EG.4 Inquadramento generale territoriale - Rischio Incendi
- EG.5 Stralcio dello strumento urbanistico generale
- EG.6 Planimetria di rilievi delle aree e movimenti terra
- EG.7 Planimetria generale e prospetti
- EG.8 Planimetria della viabilità esterna e di sicurezza
- EG.9 Layout delle macchine e apparecchiatura - (Carpenteria ed opere elettromeccaniche)
- EG.10 Planimetria della rete fognaria ed idrica di servizio
- EG.11 Planimetria dei collegamenti elettrici e della rete di terra
- EG.12 Capannone prefabbricato- Pianta fondazioni - Carpenterie
- EG.13 Capannone prefabbricato - Pianta quota +12.50 - Carpenterie
- EG.14 Capannone prefabbricato - Pianta copertura e prospetti- Carpenterie
- EG.15 Capannone prefabbricato - Sezioni - Carpenterie
- EG.16 Area trattamento fanghi - Carpenterie ed opere elettromeccaniche
- EG.17 Impianto trattamento aria esausta e vapori di reazione - Carpenterie ed opere elettromeccaniche
- EG.18 Rete di estrazione dell'aria esausta - Carpenterie ed opere elettromeccaniche
- EG.19 Pesa a ponte - Carpenterie ed opere elettromeccaniche
- EG.20 Edificio uffici / spogliatoio - Carpenterie ed opere elettromeccaniche
- EG.21 Cabina di monitoraggio e comando - Carpenterie
- EG.22 Cabine elettriche e di trasformazione - Carpenterie ed opere elettromeccaniche
- EG.23 Particolari costruttivi impianto elettrico
- EG.24 Edificio uffici spogliatoio e cabina di monitoraggio e comando - Impianti elettrici
- EG.25 Schema cabina ENEL - Impianto elettrico
- EG.26 Schema unifilare quadro QMT - Impianto elettrico
- EG.27 Schemi unifilari quadri BT - Impianto elettrico
- EG.28 Schema elettrico unifilare tipico - Impianto elettrico
- EG.29 Localizzazione dell'intervento da realizzare su CTR
- EG.30 Localizzazione dell'intervento da realizzare su foto aerea
- EG.31 Localizzazione del perimetro dell'area di intervento da realizzare su foto aerea con



indicazione delle coordinate geografiche

- EG.32 Localizzazione del perimetro dell'area di intervento e degli ingombri delle opere previste da realizzare su foto aerea
- EG.33 Rappresentazione della viabilità interessata dal progetto con individuazione delle fasce di rispetto delle strade di cui al decreto legislativo n. 285/1992 e s.m.i. e al decreto del Presidente della Repubblica n. 495/1992
- EG.34 Corografia generale con le indicazioni delle curve di livello e del reticolo idrografico esistente
- EG.35A Localizzazione dell'intervento su stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale P.T.P.R. (Tav. A)
- EG.35B Localizzazione dell'intervento su stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale P.T.P.R. (Tav. B)
- EG.35C Localizzazione dell'intervento su stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale P.T.P.R. (Tav. C)
- EG.35D Localizzazione dell'intervento su stralcio della Carta dell'uso del suolo
- EG.36 Localizzazione dell'intervento in relazione all'eventuale vincolo idrogeologico
- EG.37 Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- EG.38A Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.1 Bacini)
- EG.38B Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.2 Geolitologica)
- EG.38C Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.2 bis Idrogeologica)
- EG.38D Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.3 Vulnerabilità)
- EG.38E Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.4 Sinottica)
- EG.38F Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.5 Tutela)
- EG.38G Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.6 Stato Qualità)
- EG.38H Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) ai fini dell'attestazione dell'esclusione da aree sottoposte a tutela (Tav.7 Obiettivi Qualità)
- EG.39A Localizzazione dell'intervento su stralcio di ulteriori strumenti di vincolo e tutela Codice del Paesaggio D. Lgs. 42/2004
- EG.39B Localizzazione dell'intervento su stralcio di ulteriori strumenti di vincolo e tutela Fasce di rispetto da elettrodotti ai sensi del D.M. 29 Maggio 2008
- EG.40 Localizzazione dell'intervento sul PRT
- EG.41 Localizzazione dell'intervento del piano urbanistico attuativo
- EG.42 Distanza dell'opera dal sistema delle aree protette
- EG.43 Planimetrie dell'intervento, relative all'ante operam e al post operam
- EG.44 Sezioni longitudinali e trasversali ante e post operam con evidenza delle misure di mitigazione previste



- EG.45 Schema a blocchi con descrizione dei processi adottati e valutazione comparativa in applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili MTD
- EG.46 Lay-out dell'assetto impiantistico con l'individuazione di tutte le aree ed impianti che si intende realizzare
- EG.47 Localizzazione punti emissivi e di scarico, gestione della raccolta dei reflui e delle acque e loro trattamento, particolari costruttivi delle principali misure progettuali per il contenimento degli impatti

Con PEC dell'11/07/2016 la Provincia di Latina ha trasmesso nota prot.n. N.GE.2016/0034405, inerente osservazioni in merito al progetto in valutazione.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Premessa

Il progetto in valutazione prevede la realizzazione di un impianto di trattamento di fanghi biologici ... *che consente la trasformazione degli stessi in un prodotto definito "gesso di defecazione", non più classificato come rifiuto ma come materia prima seconda ed utilizzabile in agricoltura, ai sensi del D.Lgs. 75/2010, come correttivo calcico-magnesiaco in sostituzione ai classici concimi di sintesi in commercio. L'impianto sarà realizzato per poter ricevere l'intera produzione di fanghi di depurazione dell'ATO 4-Lazio Meridionale ingestione ad Acqualatina SpA.*

Inquadramento territoriale

L'area dell'Impianto è ubicato ... *in Via Fontana Murata, su lotto industriale sito nel Comune di Sermoneta (LT) (area artigianale).*

Catastalmente i terreni su cui è prevista la realizzazione dell'impianto di progetto sono censiti al Foglio 51 del Comune di Sermoneta, particelle 360, 358, 346, 530, 355, 531 componenti un unico lotto della superficie di mq 7205.

L'area è inoltre situata a circa 700 m dalla frazione di Fontana Murata, a circa 1,5 km dalla frazione Tor Tre Ponti e a circa 1,2 km dal confine a sud-ovest di Latina Scalo, a km 3,5 dalla direttrice Nord/sud Strada Statale n.7 Appia, a circa km 90 dall'uscita autostradale Roma Est verso Nord e km 45 dall'uscita autostradale Frosinone verso Sud.

Aspetti progettuali

Il gesso di defecazione si ottiene mediante il trattamento di fanghi che vengono valorizzati sottoponendoli ad idrolisi alcalina, precipitazione con acido solforico ed integrazione con additivi.

Il gesso di defecazione è inserito nell'elenco dei correttivi del vigente D.Lgs. 75/2010 relativo ai fertilizzanti.

La tipologia di operazioni svolte in riferimento agli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riguarda R3 "riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)".

Il complesso si compone in linea generale di:

- struttura del capannone prefabbricato in c.a.p per una superficie complessiva pari a 2.850mq
- sezione di pesa del fango in ingresso dotata di n.2 pese;
- sezione di stoccaggio del fango in ingresso costituita da una vasca di 500,00 mq di superficie con 3 pareti perimetrali in c.a. Su un lato la vasca sarà aperta per consentire l'ingresso e lo scarico a mezzo ribaltamento dei cassoni con il fango da trattare;



- sezione di stoccaggio dei reattivi e dei correttivi costituita da un serbatoio verticale per acido solforico, da un silo orizzontale per la calce munito di filtro antipolvere e da due vasche di contenimento rispettivamente per il CaCO_3 e per il CaSO_4 con pareti in c.a. cabina di controllo e di comando;
- sistema di sollevamento e movimentazione che avviene con la movimentazione della matrice in ingresso, il caricamento della tramoggia con la matrice fango e i correttivi e la successiva movimentazione e caricamento del prodotto finale (gesso di defecazione) sui mezzi in uscita a mezzo di un carroponete munito di benna bivalente;
- sezione di trattamento fanghi costituita da una tramoggia di carico e alimentazione dotata di una vasca orizzontale in acciaio, all'interno della quale verranno alimentati i fanghi e i correttivi;
- sezione di trasferimento prodotto finito dove il gesso di defecazione prodotto nella fase di miscelazione, verrà scaricato dal reattore al fondo di una vasca di accumulo;
- sezione di stoccaggio prodotto finito costituita da due vasche con tre pareti perimetrali dove su un lato le vasche saranno aperte per consentire l'ingresso e il carico a mezzo di benna dei cassoni con il fango da trattare;
- sezioni di trattamento aria esausta a cui i gas e i vapori generati all'interno del Bioreattore verranno captati direttamente dal volume di reazione, che risulterà ermetico durante la fase di miscelazione delle matrici, ed a mezzo di un sistema di collettori operanti in depressione inviato allo Scrubber di progetto seguito da una torre ad assorbimento in controcorrente ad alta efficienza, all'interno della quale avverrà la depurazione del gas;
- sezioni di trattamento acque di prima pioggia riguardano le acque di dilavamento dei piazzali e delle aree esterne impermeabili raccolte a mezzo di una serie di candeiole e pozzetti;
- sistema fognario;
- sistema di monitoraggio e controllo dei parametri di processo e funzionamento di impianto.

Come evidenziato nella Scheda di sintesi si hanno i seguenti dati circa la capacità massima dell'impianto:

- 130 t/giorno
- 26.000 t/anno (rifiuti)
- 33.500 t/anno (prodotto finito – gesso di defecazione)

Nella Relazione generale si afferma che *l'impianto di trattamento oggetto del presente lavoro dovrà essere destinato al trattamento di fanghi di depurazione per una potenzialità complessiva di 30.000 tonnellate anno in ingresso da trattare.*

I punti di emissione previsti risultano essere 3 con una tipologia di emissioni gassose dovute ai vapori dalle reazioni chimiche prodotti durante il processo di trasformazione dei fanghi in gesso di defecazione e odorigene a seguito dello stoccaggio in cumuli del fango di depurazione e del gesso di defecazione.

Aspetti programmatici

PRT

Dagli indirizzi di pianificazione locale, il Comune di Sermoneta ricade nel territorio di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina.

PRG

Relativamente al PRG, conformemente a quanto previsto nel PRT, la ZTO di competenza è la zona D "Parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati".

Non vi sono presenti vincoli paesaggistici.

Non risulta presente il vincolo idrogeologico.

Aspetti ambientali

L'aspetto più rilevante al fine di una valutazione degli impatti sull'ambiente è quello relativo alla produzione di emissioni odorigene e alla sua dispersione nell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda questo aspetto il progetto non riporta simulazioni e/o studi modellistici sulle emissioni odorigene al fine di valutare eventuali impatti negativi sul territorio circostante composto da aree di tipo misto agricolo, residenziale e/o artigianale e industriale.

Inoltre, come evidenziato in progetto, entro 1000 m dal perimetro dell'area di intervento risulta il centro abitato di Fontana Murata mentre entro 500 m risultano 2 nuclei significativi.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Ing. Gaspare Silvestri, il Dott. Alessandro Parisi e il Dott. Geol. Livio Farace hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che:

- sono pervenute osservazioni e valutazioni dalla Provincia di Latina in cui si rappresenta l'opportunità di sottoporre il progetto a valutazione di impatto ambientale, anche in relazione alla promiscuità nell'area industriale della presenza di abitazioni sparse e la vicinanza nel raggio di 2,5 km di popolosi centri abitati (Latina scalo e Sermoneta).

Avendo considerato inoltre che:

- l'impianto ha una capacità di trattamento di circa 30.000 ton/anno di fanghi biologici di depurazione provenienti da impianti di trattamento di acque reflue;
- la presenza di case sparse nel raggio di 500-1000 m e di aree urbanizzate entro un raggio di 1-2,5 km rappresenta un elemento di criticità configurandosi come fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali di cui ai criteri localizzativi degli impianti del Piano regionale dei rifiuti;
- non risulta esaustiva l'analisi contenuta nello studio preliminare ambientale in termini di ricadute sul contesto antropico dell'area contermina, dei conseguenti rischi socio/sanitari e ambientali e per quanto concerne gli aspetti relativi al paesaggio e ai beni culturali;
- l'attività di gestione di rifiuti costituiti da fanghi prodotti dagli impianti di depurazione comporta potenziali impatti significativi per la componente odorigena in relazione alla vicinanza a case sparse, ad aree residenziali limitrofe e al centro urbano di Latina Scalo;
- inoltre, va anche considerata la presenza a distanza minima di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi e di aree di espansione residenziale, aspetto ritenuto quale fattore di esclusione per gli aspetti territoriali dal suddetto Piano regionale dei rifiuti;



- nello specifico delle emissioni odorigene, rilevato che il territorio circostante è da considerarsi di tipo misto agricolo, residenziale, artigianale/industriale, risulta anche necessario effettuare un idoneo studio sulle possibili fonti di disturbo olfattivo, associando a queste fonti una portata di odore, sulla base di dati meteorologici e dell'orografia del territorio interessato, con applicazione di un modello di dispersione, al fine di verificare l'entità del disturbo olfattivo in un raggio di 3 km dai confini dell'impianto sui recettori presenti;
- la valutazione della compatibilità ambientale del progetto richiede maggiori approfondimenti in merito allo studio degli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto, criticità da considerarsi per la quantità di rifiuti da trattare annualmente in relazione alla vicinanza di insediamenti abitativi;
- al fine dell'espressione della pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto risulta necessaria l'acquisizione dei pareri ambientali da parte delle Autorità competenti, la quale deve avvenire nell'ambito di una procedura di V.I.A.;
- analogamente, risulta condizione necessaria la diffusione del progetto mediante adeguate forme di pubblicità, quali quelle della procedura di V.I.A., per consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte del pubblico e forme partecipative dello stesso.

L'istruttoria tecnico amministrativa è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, composta dagli elaborati progettuali nonché dallo studio preliminare ambientale, depositati presso questa Autorità competente e che sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

La valutazione condotta permette di concludere che la proposta progettuale presentata, data la tipologia e la sua localizzazione, può determinare ricadute negative e significative sull'ambiente circostante rispetto alla situazione attuale, pur essendo l'area collocata all'interno di un sito produttivo.

Pertanto, si ritiene che il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all'inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che nell'ambito di tale procedura possano essere acquisiti pareri e nulla osta da parte delle Autorità ambientali competenti, la verifica dell'idoneità del sito per i criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti e la garanzia di una diffusione più ampia di pubblicità per consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte del pubblico.

Riscontrato, inoltre, che le informazioni contenute negli elaborati presentati risultano non esaustive rispetto agli elementi di verifica di cui all'Allegato V, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti e considerata la specificità del contesto territoriale e ambientale in cui l'impianto è inserito e della necessità di approfondimenti sostanziali e di maggiori forme di pubblicità del procedimento, a norma degli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto definitivo dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che detta norme anche in merito al riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati nell'art.22 e nell'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 9 pagine inclusa la copertina.